

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,05. In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

Lunedì 7 Settembre 1903

ABBONAMENTO.

Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno. Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25 Semestre e trimestre in proporzione. - Pagamenti anticipati. Un numero separato... 5.

Interessi e cronache provinciali

L'inaugurazione dei lavori del Ponte sul Tagliamento allo stretto Ragogna-Pinzano.

40 minuti di ritardo!

L'ora fissata per la partenza del treno speciale della Tramvia Udine-S. Daniele è alle 7.50; ma quando alle 7.30 ci rechiamo alla Staz. one dell'Adriatica apprendiamo che il diretto da Venezia, che deve portare S. E. Balzano, ministro dei Lavori Pubblici, ha oltre 40 minuti di ritardo.

Una proposta

E qui apriamo una parentesi, per una proposta: è da qualche tempo che con una certa frequenza si ripetono questi ritardi incomprensibili; or bene: non si potrebbe istituire un servizio di predire nei due o tre punti più centrali della città? E' questo far correre trafelati la gente alla stazione per farla poi aspettare delle mezz'ore? La proposta è lanciata; vedremo se sarà accolta.

Giunge il Ministro

Sono alla stazione ad attendere S. E. le solite autorità; tutti invece sono all'improvviso ritardati, ma vi ha chi giustamente osserva; a questo ritardo del caso di plaudire, poiché servirà a dimostrare che il Ministro dei Lavori Pubblici, con che puntualità i servizi pubblici che da lui dipendono funzionano in Italia.

E nel fondo il ragionamento è giusto; anzi, noi gli diamo ragione.

Se Dio vuole, alle 8.24 giunge il bandoliere diretto che doveva arrivare alle 7.43.

S. E. Balzano è accompagnato dall'on. Podestà e dal suo segretario particolare cav. De Rossi.

Sedgono, nella sala d'aspetto di prima classe, le presentazioni di prammatica, dopo di che, alle 8.30 si parte. E' ora!

L'arrivo a S. Daniele

Dopo un viaggio discretamente noioso di quasi un'ora e mezza alle 9.55 si giunge alla fine a S. Daniele, accolti dalle autorità locali, con alla testa il sindaco Cedolini, e dalle bande di San Daniele e di Gemona.

Per la salita al Municipio è stato organizzato un comodo servizio di vetture.

Alla stampa tocca l'ultima: giardiniera, con due buccellati impari alle esigenze delle rapide rive, che si impennano ed è mestieri che qualcuno fra i quali il nostro redattore, discenda e salda a piedi.

Pazienza!

In Municipio

Come a Dio piace si giunge in Municipio, dove è servito un ricco rinfresco; ed invece dopo quel po' po' di viaggio ve ne era realmente bisogno.

Tutti rinfrescati il corpo, condizione indispensabile per inalzare un po' lo spirito.

Il Sindaco Cedolini ringrazia i presenti di avere accolto l'onore di presenziare alla solenne cerimonia e stringendo il tempo, invita tutti a proseguire per lo stretto di Ragogna-Pinzano, per la cerimonia inaugurale.

E subito tutti prendono posto alla meglio su una ventina di vetture e, alle 10.30 circa, si parte.

Lungo la via inaugurale

A. S. Giacomo di Ragogna troviamo un arco trionfale con la scritta *Licopus incipit*, qui comincerà l'opera.

E' qui che deve incominciare la nuova strada, sbocante all'erigendo ponte.

Poco di poi incontriamo il magazzino della ditta Odorico di Milano, assurdità dei lavori, dove gli operai di essa data, si solenne della 11.15 stanno festeggiando all'aperto la Favata data.

Ci siamo!

Alla 11.25 si giunge finalmente sulle sponde del Tagliamento, dove è eretto un elegante padiglione, ad uso di bar, fornito di ogni ben di Dio, a cura della ditta Dorta.

I discorsi

Prende primo la parola, per l'impresa, Odorico d'Odorico, il quale, dopo avere accennato all'importanza di questo ponte, si dice orgoglioso di averne il compito della costruzione; quest'orgoglio, aggiunge, sarà insito nella nostra natura lombarda indubbiamente animata da un sentimento regionalista; ma questo spirito regionalista non è che sprone ad una nobile emulazione. Ringrazia il Ministro per la sua pre-

senza, e si augura che riporti l'impressione dell'ammirabile intraprendenza di questa regione, porta, sentinella avanzata, all'estremo lembo della Nazione.

Segue il sindaco Cedolini, con un felicissimo discorso, in cui dopo aver accennato allo splendido panorama che da questa postica posizione si offre all'occhio, inneggia al solenne avvenimento, compenso di tanto lavoro, lavoro attestante la tenacia del carattere friulano.

Accenna alle difficoltà che al raggiungimento di questa mèta si frapponessero, all'importanza del ponte che fra un anno sorgerà superbo.

Solenne un inno all'opera dell'on. Riccardo Luzzatto, a cui tanto debbesi del raggiungimento di questo sogno secolare.

Plauda e ringrazia il Ministro; al Governo e al Prefetto, nonché agli illustri e benemeriti rappresentanti della Provincia e dei Comuni, che in questa opera furono efficienti cooperatori.

Termina dicendo:

«Permettete che queste mie parole che sono volate sull'ali del vento, si aggiungano alla tradizionale cerimonia di collocare sotto la prima pietra, a persona ricordo di questa festa un foglio di pergamena. Le parole qui scritte diranno chiesa in qual giorno e a quali posteri la nostra soddisfazione ed il nostro entusiasmo. Ma più efficace o più chiaro documento sarà la superba costruzione che oggi s'inizia e che fra un anno si ammirerà sorgere maestosa fra questo due rupi e ancor meglio lo diranno le rinnovate sorti dei nostri paesi, e di esse parlerà, lo speriamo, la storia.»

Il Ministro Balzano

si dice superbo di presenziare a questa cerimonia.

Ricorda l'opera compiuta - a beneficio del reclamato ponte - dall'on. Luzzatto e dal Sindaco Cedolini e si dispiace che l'impresa Odorico ne abbia avuta la costruzione, poiché al di sopra dello spirito speculativo saprà porre la propria anima di patriota.

Esprime la propria ammirazione per quest'opera, dovuta non alla manna governativa ma ad iniziativa privata.

Inneggia al progresso dell'industria italiana ed augura che quest'iniziativa friulana trovi imitatori!

La pergamena

Viene quindi data lettura della seguente pergamena, da porre, in un astuccio di vetro, nel fondamento della prima delle tre pile del ponte:

Auspici il Ministro dei L. P. del regno d'Italia senatore Balzano - oggi 6 settembre 1903 - su la sponda sinistra del Tagliamento, - allo stretto fra Ragogna e Pinzano - si è posta la la pietra del ponte - meta di voti secolari dell'opere genti di questa terra - genti sinora neglette in terra distanti - una spiriti sempre vigili e cuori frastuoli - che risanati nelle nuove fortune della patria risorta - seppero finalmente - con quest'opera ardua e grandiosa - congiungendo le due rupi immani e quasi anelanti - riaffermare la concordia degli animi - gli alti propositi di progresso civile - la salda fede nel proprio destino - i rappresentanti del Governo e della Provincia e dei Comuni qui convenuti - vollero che su questo foglio rimanesse solenne memoria - dall'odierno evento - segno vittorioso della fermezza friulana.

Firmato questa pergamena, ed altra copia da depositarsi in biblioteca:

Il Ministro Balzano, l'on. Riccardo Luzzatto, il Prefetto Doneda, l'avv. Kenner, il sindaco Cedolini, G. B. Scattol sindaco di Pinzano, Suzz. Francesco sindaco di Ragogna, il cav. Lionardo Sostero, il delegato consorziale Antonio Belgrado, gli on. Pascolato, Morpurgo, Monti, Arturo Luzzatto e Podestà, l'ing. Ugo Cicogna, l'ing. cav. Acti, l'intend. di finanza Cotta, il colonnello Barghino, il pretore Giuseppe Tonini, Bernardino Legrenzio, l'abate Luigi Narduzzi, l'ass. Angel, il march. Ovarro Concina, il sindaco di Mariano Bertolotti, l'avv. Pietro Luessa, il sindaco di Fagagna, Lupo, D'Orlandi, il sig. Sgarbi, Addo, Ludia Aquini, signorina R. Odorico, Johanna d'Odorico, Fanny dal Negro, Luigi d'Odorico, Luigi Pantello, l'impresa Odorico, Giacomo Grossa ass. di Fagagna, co. Corradino Monaco, Emilio Campos rappresentante dell'Associazione d'Italia, Lorenzo Loarduzzi, Giuseppe Gentili, ing. Lorenzo de Toni, Clemente Ferrar, Leonardo del Basso, Lino Michelutti, ing. Brazzola, Gaspare Avenna, Giovanni Piccoli di Maseano, l'ing. G. B. Cantarutti, l'ing. Leonetti, l'ing. Piccoli, il dott. Luciano Ciani,

ing. Bonaccina, Clemente Marco, Gaetano Bisutti... come vedesi una vera armonia che ha tutti intrasi, e che tutti devono subire.

Al nostro redattore che osserva questo fenomeno, il sindaco Cedolini risponde, l... ammazzandolo; Non siamo in regime democratico!

La cerimonia

Lo sparo di sei mine, ha annunciato che la cerimonia inaugurale è imminente.

Ed infatti quasi tutti gli invitati scendono, giù alla riva del Tagliamento, dove il ministro, con una cazzuola di argento, pone la prima pietra del grandioso ponte, con l'astuccio della pergamena.

Alla cerimonia assiste numeroso pubblico, anche dall'altra sponda del fiume.

In barca

Compiuto il rito, tutti quelli che son scesi, si recano su tre cosiddetti barcò e scendono giù e lungo il Tagliamento sino allo sbocco della strada di Ragogna, dove si sono già recate le vetture per prenderli e ricondurli a S. Daniele.

Per poco il cronista non ebbe a ragziare un bel fatto di cronaca: la coppia di una di quelle tre prelettoriche barcò.

Lo peripezie del ritorno

E per noi che non siamo scesi in barca? Nuova vettura è pronta e l'inconveniente solleva malumore.

Con quel sole - alle 13 circa - ci è forza partire - su una strada infamemente inghiata - partirà a piedi.

Dio, quanti monelli all'indirizzo di chi organizzò il servizio di trasporto! Bisogna sentire il collega Lucardi!

Si incontra di quando in quando qualche vettura, ma viene presa d'assalto; è impegnata, anche quando - non è vero, avv. Gonano? - non lo è, ma il pretesto fa comodo alla scortesia.

O bene o male si giunge alla fine a S. Daniele.

Segue la visita alla celebre biblioteca ed alle altre rarità cittadine, e giunge così l'ora del pranzo.

Un pronunciamiento del «quarto potere»

Due... disertori!

E' giunta l'ora del pranzo, abbiamo detto, ma della povera stampa, inviata ad assorbire tutto quel po' po' di sole e di polvere, a rompersi i piedi in non desiderate passeggiate, nessuno si è ricordato (hanno ricorso alla scusa della dimenticanza, e diamogliela per buona) che giunge pure l'ora dell'appalto.

Questa... è di peggio: quasi che noi si accadesse mendicare un bocconcino di pane, ci si manda a dire che... se ci sarà qualche posto vuoto ci sarà usata la magnanimità di concedercele.

Grazie a D. O. due lire per mangiare lo avremo tutti, o rifiutiamo degnati.

Naturalmente il solito immendicabile si affrettava per conto suo ad arrangiarsi il primo posto che gli capitava, a costo di venir poi, come venne, chiamato un usurpatore, un intruso.

Prende pure posto il collega della Gazzetta di Venezia, il quale, sentendo che i colleghi suoi erano di giù e lo invitavano a scendere per atto di solidarietà, non sentì - come altro collega, pure già seduto a mensa sentì - il dovere di questa solidarietà, e se ne stette su, dicendo che... si arrangiasse anche gli altri.

Il contegno di questi due colleghi fu da tutti gli altri - Lucardi, Fipponi, Furlan, Allaterra, Stringari, Valerio, Broili e Guarneri - commentatissimo, ed avrà uno strascico al Sodalizio Friulano della Stampa.

(Vedere i pepati commentati dell'Adriatico)

Il banchetto

ci si dice, riuscì egregiamente; ci si dice anche che ci furono dei brughai; ci si riferisce ancora che vennero distribuiti ai commensali dei ruscissimi ricordi di S. Daniele dell'editore Tabacco; queste ed altre cose ci si riferiscono, ma noi nulla siamo tenuti a sapere. Lasciamo il compito della relazione ai due signori di cui sopra.

Il convegno ciclistico

La sfilata

Alla sfilata presero parte circa 250 ciclisti della Società Ciclistica di Cividale; Udine; Bea Merotto di Tomba, S. Daniele Codroipo. La giunta stabilirà premi.

La bicchierata

Alla bicchierata, inappuntabilmente preparata dal caffettiere Piccoli, presero parte oltre 300 persone.

Parlarono: il Presidente della Unione velocipedistica San Daniele sig. Prusi lo studente Vittorio Padrocca di Cividale, che brindò al progresso ed all'affiatamento dei popoli. Parlarono poi il rappresentante dell'unione velocipedistica Udinese, di Buia e di Codroipo.

I ciclisti, quasi tutti baldi giovanotti donati di buono e forte sangue, emersero grida che a Udine, per l'eccezionale apparato di forza non poterono essere emesse... appura la patria non ha corso pericoloso!

Notizie in fascio

Lion. Girardini, impossibilitato a presenziare alla festa, vi ha aderito telegraficamente.

Il Ministro Balzano è ripartito per Udine alle 18.30.

Della tombola e dello spettacolo pitoresco riferiremo domani, manoscritti oggi lo spazio.

Setole. 6 - Incendio. - Verso le 5 pom. di ieri, si sviluppò l'incendio (si crede, per la fermentazione del foraggio) nello stovolo di G. Batta Marzico, posto nel centro del paese ed attiguo alla casa del medico dott. del Moro.

Il pericolo era dei più gravi, ma, grazie al pronto intervento dei pompieri di Palazzi (ai quali va reso un encomio speciale per l'eroismo dimostrato) di Treppo e Carcivento e popolo, il fuoco venne in breve circoscritto e fu così risparmiato un grande disastro che poteva avere delle conseguenze funeste.

Un bravo di cuore vada dunque ai pompieri, al popolo intero che, senza distinzione di partito, accorse volontoso a prestar la propria opera di difesa!

Letisana, 5 - Fiori d'arancio. - Stamane il distinto giovane, sig. Antonio Romano, perito geometra, diede la sua mano di sposo alla graziosa signorina Irma Martin. Ne erano padrini il cav. Francesco Zuzi di S. Michele e il conte Stefano De Avarta, figlio del nostro deputato. Alle ore 10 il corteo si avviò al Municipio, dove si compì il matrimonio civile, indi alla Chiesa, in cui ebbe luogo la cerimonia religiosa.

Alle 15 gli sposi partirono per Venezia. Ai due giovani inviamo i nostri auguri più affettuosi.

S. Giorgio di Nogaro, 5 - Nel vortice. - Il ragazzo letri Pietro figlio di un impiegato del daz. o comunale di Udine si trova qui da parecchi giorni in vacanza presso alcuni suoi parenti. Ieri, trovandosi a nuotare, non Buzolo Gelindo, volle tentare la traversata del Corno la dove sono i lavatoi della frazione di Chiarissacco.

Giunto in mezzo si fucce, ove l'acqua è sempre rapidissima, sfiorò abbadatamente un gorgo, che lo pressò tra le sue spire e lo tirò a fondo: quindi lo ricacciò a galla e poi giù di nuovo.

In questo terribile fragore di pochi secondi il fanciullo ebbe l'idea di buttar fuori un braccio dalle onde per chiamar soccorso.

E l'aiuto per fortuna gli venne subito. Il compagno Bezzolo, che era già all'altra riva, vide il segnale dello letri, si gettò nel fiume e con molta precauzione prese il braccio dell'incerto nuotatore e lo liberò dal vortice.

Si crede che Pierino non ritenterà il tragico del Corno.

Tarcento, 7 - Sagra di Belfons.

Riuscitissima la nuova sagra di borgo Belfons istituita dalla Filatura Veneta. Straordinaria affluenza di gente in gran parte operai dello stabilimento. Tutta la colonia villeggiante, molti forestieri, oltre la popolazione tutta del paese e dintorni concorsero al buon esito della festa. L'albero della cuogna fornito di ogni ben di Dio fu disputato a lungo fermando l'attenzione degli intervenuti per un buon paio d'ore. Ammirata la illuminazione a palloncini tricolori, splendidi i fuochi di artifico del ben noto valente Turcini. La festa da ballo, per quanto osteggiata dalla Canonica, riuscì brillantissima con orchestra (piuttosto dall'agregio maestro Bruni di Tricesimo).

Scocca l'ora prima del nuovo giorno e si suona e si balla con entusiasmo l'ultimo galop. Nessun inconveniente, nessun accidente neanche a crearsi apposta. Grande allegria e più grande desiderio di un ritorno dei fagaci ore passate in letizia.

A un altro anno! Se mamma Parca lascerà arruggire le temute forbici per coloro, che, a capo la vita.

Tolmezzo, 6. - Reati e pena. - Alla Pretura di Tolmezzo fu trattato il procedimento penale contro Pizzotto Antonio di Pietro d'anni 40.

Pizzotta Giuffrida d'anni 19 - Pizzotta Emma d'anni 41 tutti tre di Sisto frazione di Treppo Carnigo, imputati della contravvenzione prevista e punita dagli art. 458 e 79 C. P. per avere in Sisto con atti esecutivi della medesima risoluzione nei giorni 7, 8 agosto 1903 molestato con fischii, gettito di escrementi umani e sassi le villeggianti signore Cassola, Facchin Maria e Samuelli Luigia nonché la figlia della prima una delle quali ebbe anzi a riportare una lesione alla testa.

Il Pretore con elaborata sentenza condannò il primo a lire 50 d'ammenda, ai danni da liquidarsi in separata sede verso la parte civile, a lire 25 per spese di costituzione di Parte civile, alle spese processuali e tassa sentenza. Assolse le altre due per non provata reità.

Giusto lagno. - Da qualche giorno, specialmente di notte, incompiò la smontazione degli animali bovini avendo ciascuno di essi attaccata al collo una campana di ferro o di acciaio, e percorrono, piano, piano, liberi, accompagnati da qualche ragazzo, la principale via di questo paese, disturbando collo scampanio prodotto dal suono di quelle omispae i cittadini.

Il suono invece del violino, del mandolino e di altri strumenti della nostra maestra Grecia che, allietano il riposo di coloro che l'avvenire sognano, vengono dalla legge colpiti.

Il nostro egregio Sindaco avv. Borchia-Nigris, amoroso dell'arte musicale, non ci è dato comprendere come tollerare il passaggio di quegli animali nel centro dell'abitato, mentre vi è la strada di circosollazione.

Ci raccomandiamo. Ufficio postale. - Mi dispiace dirlo, ma per dovere di cronista, non posso omettere, che a Tolmezzo perdura viva l'impressione per il licenziamento del portafogliere Nazzi-Giovanini.

Il Nazzi ha sempre con onore e stima generale disimpegnato le sue mansioni. Non si conoscono i motivi di un tale provvedimento.

Solo possiamo aggiungere, per amore del vero, che, egli non mancò punto all'onore del suo ufficio.

Fra qualche giorno sarà data relazione, per quanto si potrà dettagliata, sul tram elettrico Tolmezzo-Stazione Carla, e non per Villa Sabina.

Sarà pure data relazione nei sensi tecnici della istruzione Ferreria a Caneva di Tolmezzo (e della luce elettrica per Tolmezzo, seconda) che da Caneva, tutto a merito del sig. Rinaldo Giovanni, sarà effettuata.

Cividale, 6 sett. (rit.) - Biblioteca popolare cividalese.

Il signor A. Rieppi ha diramato una circolare manifestando l'idea, da lui escogitata, di istituire una biblioteca popolare, con libri provenienti da offerte spontanee.

E' la seconda del genere che noi abbiamo visto nascere, e che alla prima abbiamo contribuito a riempire i propri scaffali.

Maestre plaudiamo all'idea del signor Rieppi, diremo, in seguito, i conforti che abbiamo provato nel funzionamento di quella che esiste presso la Società operaia; biblioteca che avrebbe pur bisogno di essere rianguata, ma più di tutto popolarizzata, mentre esiste di nome ma non di fatto.

Invito. - Il Sotto Comitato dei cancellieri e segretari di Udine, si ha fatto pervenire il seguente invito:

«Ho il pregio di fare invito alla S. V. III. di voler onorare di sua presenza la modesta cerimonia dello scoprimento di una lapide e ricordo del valoroso cancelliere Luigi Fagnani, la quale seguirà alle ore 4.30 pm. di martedì 8 corr. nei locali della r. Pretura di Cividale.

Con tutta considerazione.

Il Presidente

Francesco Crespi Reghizzi.

Non mancheremo di presenziare alla cerimonia.

Cividale, 6. - Teatro. - La prima della Compagnia Zago ebbe in teatro il pubblico più fito. Zago riscosse continui applausi.

La compagnia si è rivelata all'altezza della fama che gode.

Questa sera i quattro rusteghi del Goldoni, e poi la farsa *Chi m'impresista 5 franchi?*

Malgrado il caldo si preveda un te. altro.

Per i feriti di Beano. - Anche da noi si è costituito un Comitato di soccorso per i feriti nel disastro di Beano. Dobbiamo al nostro buono e bravo corrispondente, e ai numerosi nostri lettori Cividalesi, una spiegazione.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Echi della visita dei Reali.

Grate impressioni - 5 mila lire in beneficenza. È pervenuta al Sindaco la seguente:

MINISTERO DELLA R. OASA

Divisione Prima.

Treviso, 5 settembre 1903.

Sua Maestà il Re desidera che lo ripeta alla S. V. l'alta soddisfazione e la Sua Maestà la Regina per le festose e cordiali accoglienze di Udine. I nostri Sovrani ricorderanno sempre con riconoscenza la generosa prova di affetto loro data da codesta cittadina...

A rendere in qualche modo vi più palesi questi sentimenti, Sua Maestà il Re mi ha incaricato di mettere a disposizione di Vostra Signoria lire cinquemila da erogarsi in beneficenza individuale ad un pro di quegli istituti caritatevoli locali che Ella giudicherà più meritevoli di aiuto.

Nell'accludere la somma, di cui, per semplice regolarità contabile debbo pregare V. S. di volermi seguire ricevuta, restituendomi, da Lei firmato, il modulo pure unito, mi pregio trasmettere le domande di sussidio giunte alle Loro Maestà, per la considerazione della quale le riconosco meritevoli e mi riservo di farLe tenere quelle che ancora arrivassero.

Così distinta osservanza firmato: Il Ministro, PONZIO VAGLIA.

La commenda al Sindaco Perissini

Ieri è giunta al Sindaco Perissini, direttamente, di moto proprio del Re, la commenda della Corona d'Italia. Congratulazioni all' egregio sen. on.

UN DONO DEL RE AL CAPOSTAZIONE

Al capo Stazione locale della Rete Adriatica è pervenuta dal Re una simplice attestazione di buon ricordo per l'ottima organizzazione dei servizi (a quanto dipendeva da questa Stazione) in occasione della visita dei Reali: una magnifica e ricchissima spilla in brillanti, con le sigle reali, accompagnata da una lusinghiera lettera dell'autante di campo Ponzio Vaglia.

Congratulazioni al valente sig. Naldini. Fotografia tratta a Udine il 27-28 agosto. - Nell'intendimento di fare una raccolta delle fotografie relative alla visita del Re e della Regina a Udine nei giorni 27-28 agosto, si fa viva preghiera a quei signori che ne avessero tratte di volerne mandare una o più copie alla sede della Società dei Reduci, via della Posta n. 38, I. piano.

ECHI DEL DISASTRO

Il commiato del colonnello Bona

Ill.mo sig. Direttore del giornale «Il Friuli»

Lasciando questa Città sento il dovere di ringraziare la stampa cittadina per l'efficace opera sua prestata a favore di questo reggimento nell'occasione del disastro di Beano.

Aggradisco, egregio direttore, questi sentimenti di riconoscenza che si legano in modo imperituro al pregiato giornale della S. V. III, direttore.

Udine, 6 settembre 1903.

Il colonnello comandante il 140 Bona

Noi siamo grati all'asimile ufficiale della gentilezza e generosa attestazione, ricambiando a lui e al suo simpatico eobile Reggimento il saluto e l'augurio affettuoso.

E gli diciamo che di lui e del suo Reggimento — che a buon dritto si amano e si sentono reciprocamente orgogliosi di appartenersi — qui si conserverà nei ricordi non solo il senso di pietà fraterna per la sventura luttuosa che li colpì, ma il senso dell'ammirazione per la nobiltà di che diedero prova nel giorno della sventura.

Il colonnello Bona, col suo aiutante, è partito ieri col diretto delle 11, congedandosi con vivissime espressioni di gratitudine dalla ospitale casa Caratti in cui ebbe così affettuosa e perfetta cura.

Una visita di generali ai feriti

Stamane il comandante del Corpo d'armata, tenente generale comandante la Divisione, un maggior generale e un colonnello medico furono all'Ospedale Civile a visitare quei feriti degni, accolti dalla Presidenza ospitaliera.

V. in 4° pag. la Rubrica utile per i forestieri.

Echi del Congresso studentesco

Al ministro dell'Istruzione pubblica venne spedito il seguente telegramma:

S. E. Nunzio Nasi

Roma

A voi rivendicatore d'ogni latina gloria, restauratore d'ogni italiana energia, propagatore risorgimento intellettuale nuova Italia, italiani cadenti e non cadenti ribelli convegno interuniversitario inviano riverente saluto.

Lorenzi

Presidente comitato.

(A domani una lettera degli studenti polacchi).

Un telegramma degli studenti italiani al Re. A Vittorio Emanuele III venne sabato alle 11.45 inviato a Treviso il seguente telegramma:

I Dalmati convenuti a Udine prima di abbandonare il loro suolo d'Italia inviano alla Maestà Vostra l'espressione del loro vivo incommensurabile amore. Pregano la Maestà Vostra e la Augusta Sovrana d'Italia di rammentare che nelle loro case lontane arde una fiamma d'ideali che un turbine di speranze agita e avventa.

Italo Dalmatico.

ALL' ESPOSIZIONE

(Rimandiamo per mancanza di spazio la consueta «Rassegna delle Mostre».)

Gli ingressi

Sabato visitarono l'Esposizione con biglietto a pagamento 801, persona, di cui 473 entrarono dall'ingresso principale di Via Cavalotti e 128 da Piazza Garibaldi. - Ieri 1454, 1113 da via Cavalotti e 341 da Piazza Garibaldi.

Il Ministro Silenzi visita l'Esposizione

Questa mattina alle 9 il Ministro Balzani, accompagnato dall'on. Riccardo Luzzatto, nella sua casa fu ospite, dal segretario della Camera on. Podestà e dall'on. Morpurgo, fu a visitare l'Esposizione.

Erano ad attendere pressoché tutti i membri del Comitato, il sen. Di Prampero e l'on. Girardin.

ebbe per la nostra Esposizione le parole della più viva e sincera ammirazione.

Lasciò Udine col diretto delle 11.25

Esposizione fieravini

Per quest'ultima esposizione temporanea che non sarà per nulla meno importante delle altre, verrà costruita un'apollata tettoia.

Gli espositori in numero di circa 80 si preparano a presentarsi bene, spaziosamente alcuni.

Al mattino del 16 tutti i concorrenti sono invitati a cominciare la consegna dei prodotti.

L'Esposizione sarà durata dal 19 al 30; il 19 poi, alle ore 10 avrà luogo l'inaugurazione.

Spettacolo pirotecnico

Questa sera dalle 21 alle 23 avrà luogo sul Colle del Castello un grandioso spettacolo pirotecnico diviso in 4 parti.

I. Fuochi d'aria (circa 1500 fra bombe e razzi).

II. Fuochi girevoli e fissi.

III. Illuminazione fantastica a fuochi di bengala dell'intero colle.

IV. Fuoco finale figurato. Si vedrà l'ingresso principale dell'Esposizione e varie figure allegoriche.

La piazza Umberto I verrà chiusa. Ingresso ai palchi lire 1. Ingresso nell'interno del Giardino cent. 20.

Tramvia e Vapore Udine - S. Daniele.

Per favorire il concorso allo spettacolo pirotecnico che alle 9 pom. di stasera avrà luogo in Piazza Umberto I la Direzione della Tramvia a vapore attiverà questa notte, un treno speciale di ritorno col seguente orario: Partenza da P. G. ore 1 - Arrivo a S. Daniele ore 2.20.

L'assemblea della «Dante Alighieri»

Nella sede della Camera di Commercio seguirà questa sera alle ore 8 l'assemblea generale del locale Comitato della Dante Alighieri, per la discussione del computo ultimo, la nomina delle rappresentanze e revisori dei conti per il nuovo bilancio e per trattare del prossimo Congresso sociale che seguirà nei giorni 24, 25, 26 corr. nella città nostra.

Il Congresso Agrario Nazionale

Si è inaugurato questa mattina il Congresso Agrario Nazionale, i cui lavori si protrarranno a tutto venerdì 11. Promotori di questo Congresso importantissimo — nel quale oltre 1500 sono gli aderenti — sono le seguenti istituzioni:

Società degli Agricoltori Italiani — Associazione Agraria Friulana — Comitato Agrario di Belluno — Sindacato

Agricolo Padovano — Comitato Agrario di Padova — Associazione Agraria dell'Alto Polesine o del Basso Polesine — Comitato Agrario di Rovigo — Associazione Agraria Trevigiana, dell'Alto Veronese, del Basso Veronese — Comitato Agrario di Vicenza — R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano — R. Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo e di Brusapiana — Cattedra ambulante collegiale di Udine e cattedre ambulanti di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Ecco il programma dei lavori: Lunedì 7 settembre, ore 10 — Apertura del Congresso — 11 — Riscuotimento in onore dei Congressisti — 14 — Adunanza — 21 — Convegno per trattare dell'organizzazione delle vendite collettive, indotto dalla «Federazione Italiana dei Consorzi agrari».

Martedì 8 settembre, ore 9 — Adunanza — 14 — Adunanza — 17 — Spettacolo automobilistico in piazza Umberto I. — 21 — Spettacolo pirotecnico, serata al teatro Sociale.

Mercoledì 9 settembre, ore 9 — Adunanza — 14 — Adunanza e chiusura del Congresso — 20 — Banquete nel recinto dell'Esposizione.

Giovedì 10 settembre — Inaugurazione dell'Esposizione di fiori e dei prodotti di caseificio. Esposizione provinciale di bestiame bovino.

Gita a Frafraano, visita alla tenuta dell'on. V. de Azarta (treno speciale). Tassa d'iscrizione L. 10.

Venerdì 11 settembre — Gita a Torre di Zuzio, visita alla tenuta dei conti Cornaldi (treno speciale). Tassa d'iscrizione L. 8

L'inaugurazione

ebbe luogo stamane alle 10.15

Prendono posto al tavolo della presidenza il comm. Enea Cavalieri, presidente della Federazione italiana dei Consorzi Agrari e vicepresidente della Società fra gli agricoltori italiani, il prefetto comm. Donaddo, il Sindaco Perissini, il prof. Peolite, il prof. Coletti, il senatore di Prampero, l'on. Girardin, il cav. Morossi, l'avv. Capellani e l'on. Morpurgo.

La splendida sala di Palazzo Begrado è affollata di congressisti, venuti d'ogni parte d'Italia, e fra i quali notiamo: il prof. Samoggia di Raggio Brilla, il prof. Peghian di Ferrara, il prof. Marconi di Venezia, i titolari delle Sezioni della locale Cattedra d'Agricoltura, il prof. Alpe e Molan della Scuola Superiore di Milano, il prof. Grassi di Roma, il cav. Gattorno di S. Vito, il prof. Coboni di Roma, il prof. Davide Lavi Moreno di Venezia, il cav. dott. Salvagiani di Adria, il prof. Calvino di Porto Maurizio, il prof. Petri di Pozzuolo, il prof. e la professa Valvasori di Firenze, il prof. Coletti segretario della Federazione fra Agricoltori italiani, il prof. G. Bar di Padova ecc. ecc.

Notiamo pure l'on. Caratti, l'avv. Franceschini, l'avv. Sobiani, il dott. Romano ed altre notabilità cittadine; l'on. Camerini, il cav. Cornaldi e il cav. Bressanin di Padova, ed altri ed altri.

Tenne il discorso inaugurale il comm. Cavalieri, che preside in assenza del marchese Raffaele Capelli, Presidente della Federazione degli Agricoltori Italiani, trattenuto, per convalescenza, a Zurigo di dove telegrafò augurandoci alle altre 68 società italiane il rapido progresso agricolo della provincia di Udine.

Parlarono poi il prof. Peolite, il Prefetto, il Sindaco e Morossi per la Provincia.

La Mostra Provinciale di Bovini

avrà luogo, come abbiamo già annunciato, nei giorni 8, 10 e 11 corrente in Piazza Umberto I (Giardino). Il giorno 9 è riservato per i signori giurati: nel 10 e 11 v. è ammesso il pubblico.

I bovini potranno entrare in città dalla seguente porta: Pracchiuso, Ronchi, Grazzano, Poscolle e Gomonzo.

Quelli che entrano da Porta Ronchi dovranno percorrere le Vie Ronchi e delle Carceri — gli altri (meno che per Pracchiuso) faranno il giro del Viale interno di circosollazione.

Il Comitato dispone di fieno pel bestiame — sarà opportuno tuttavia che i proprietari si provvedano portandone del proprio, avvertendo che l'on. Giunta ha già deliberato di essentarsi dal pagamento del fazzo.

DALLA COLONIA ALPINA

(Collaborazione di Paolo).

Friuli, 3 settembre 1903.

Pochi giorni ancora e poi i nostri bimbi lasceranno questo avilo di pace e di salute per andarsene in città e dimostrare una volta di più coi loro vestiti fatti così, colle membra irrobustite, i benefici effetti della cura alpina.

Il ritorno è fissato per il giorno 10 corrente col treno che arriva a Udine alle 17.6.

Alla Stazione saranno attesi chi sa con quale trepidazione dai babbi e dalla mamma, che non finiranno di baciarli, di guardarli, felici di trovarli più belli, più sani, più robusti.

Anch'essi analino il momento in cui potranno rivedere i loro parenti, ma lasceranno con rimpianto questi cari luoghi, ove hanno vissuto tanti giorni felici, come in numerosa famiglia, lavoreranno con rimpianto la cotta casa, le valle, che pastora melanconica e silenziosa, gli abati sedolati, alla cui ombra protettiva respirarono l'aria purissima e profumata.

Cari, cari fanciulli, come nella gioventù tenere anime sintono e a profonda riconoscenza verso i loro benefattori! E per essi che noi portiamo un grazie vivissimo al benemerito Comitato Protettore dell'Infanzia, presieduto con intelligenza ed amore dalla gentile signora Eugenia Morpurgo, all'onorevole Giunta, che slargi al Comitato una bella somma tolta ai legati Tallico, la quale permise l'arrivo di un numero maggiore di bimbi, al dott. Marzullini, persona ormai nota e cara al cuore di tutti, che lo sanuo ideatore ed ispiratore di parecchie filantropiche istituzioni cittadine, ai dottori Patotti e D'Agostini, che pure amano la Colonia e prestano volentieri l'opera loro.

Un grazie sentito a quei sanitari congressisti che ci vollero visitare, interessandosi dell'istituzione nostra, ci lasciarono senza aver regalato ai bimbi dolci e frutta e fatto alla Colonia una generosa offerta in denaro.

E giacché siamo in argomento ricordiamo qui anche tutti coloro che durante la stagione scorsa pare delle offerte alla nostra Colonia in dolci, frutta, denaro, giocattoli, libri ed altro.

Un ringraziamento dunque alle signore: Camilla Kechler-Piccolle, Anna Zuttani-Schiavi, Boxclaff (Gorizia); ed ai signori: Zimparò, Suvilla, Conti, Gori, Toscani, Mosca, Barlaam, Stefanutto, Sacti, Furiani, Cusin, Bolzoni, Mauro.

Grazie infine a tutti i visitatori, che colla loro presenza ci recero più grande il soggiorno.

Tutte quelle anime nobili e generose, che prestarono l'opera loro intelligente ed amorosa, tutti coloro che ebbero un gentile pensiero per i nostri piccoli coloni, s'abbiano largo tributo di lodi e di benedizioni.

Per lunedì ci è annunciata la visita dei soci del Club Alpino di Fiume, molti dei quali membri del Comitato per la Colonia Alpina di colà, istituita quest'anno sulle basi della nostra. Che siano i benvenuti!

Il Circolo socialista contro la Camera del Lavoro e contro l'Ass. Pignat

Si comunica: La Sezione di Udine del P. S. I. deplorando la continua inazione della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro, invita

i propri membri ad esplicitare nelle rispettive leghe dimostrando una intesa agitazione e fine di ricordare le organizzazioni operarie alla loro produttiva attività.

La Sezione di Udine del P. S. I. in vista della condotta dell'assessore Luigi Pignat in occasione della venuta del re a Udine ritenendo incompatibile l'omaggio alla monarchia con le idealità socialiste, dichiara

Luigi Pignat indegno di appartenere al Partito Socialista Italiano.

Per il primo dei due voti, troviamo, in massima, legittimo e buono ed opportuno che, da qualunque parte, da tutte le buone forze, si eserciti sulla maggior parte delle organizzazioni operaie la vigile propulsione, che tenga dente ed attivo le energie dirigenti.

Nel caso pratico però, ci sembra anche doverci tener conto delle circostanze del momento attuali nella vita cittadina, della forza di cose che rende difficili e poco efficaci altre iniziative all'interno di quelle che adesso assorbito la pubblica attenzione, senza la quale nessuna azione di tal genere trova vigore e rispondenza positiva. E' questione di senso di opportunità.

Quanto al secondo voto, esso riflette e ripete una oramai vecchia e dibattuta questione, dall'antico caso De Martinis, al recentissimo e caso Bosocio di Treviso.

Anche da parte nostra se n'è discusso spesso ed abbastanza.

Naturalmente in città l'incidente, già noto fin da ieri, è argomento di commenti e di discussione.

Vedremo di occuparcene.

Rivoli? Una scatenata pirotecnica si svolge ieri mattina nella porta della chiesa di S. Pietro Martire: due furtive, dopo avere assistito alla messa, incontrandosi, vennero ad un vivace diverbio, sembra per i scolti pettegolezzi amorosi.

Corsero le parole dell'ineffabile vocabolario femminile in questa occasione e loro epilogo furono tre schiaffi dalla più ferocemente appioppati all'avversaria.

Il corrispondente si lagna con noi che, sulla gita degli studenti a Cividal, non la sua relazione fu da noi pubblicata, ma altre, di cui egli non vuole la paternità, perchè non fedele, e cioè in qualche punto oscurata, ed anche inesatta: per esempio, dove si accenna a corteo gradito; le quali invece — in ambiente pubblico — non furono punto ostende, se non forse isolati ed inavvertibili.

Ne prendiamo atto, e ci diciamo dolenti. E spieghiamo che «cos'è fatto» è la stessa relazione del nostro ottimo corrispondente di arrivo, per disguido, in ritardo; è doventio accoglierne altra, di un amico, che può benissimo essersi in qualche parte ingannato.

La malaria nell'alto Friuli

Nel 1903 del Crociato il corrispondente x da Treppo Grande mi tira in ballo con uno scritto in cui rialtano l'intossicazione malarica dell'autore ed il suo atteggiamento a uomo grande.

Si tratterebbe forse d'un candidato alla paranza?

Non mi riguardano la sua enciclopedia matematiche, non le sue interpretazioni in fatto di voti, non le questioni economiche: ciò che mi riguarda si è la questione igienica e la mia opinione. Senza essere asteso ad un indagatore di corrispondenze apparse sul Crociato io affermo, ed a me rivendico, la competenza del giudizio. basata sulla mia esperienza professionale; che dal lato igienico nessun utile sentiranno i Comuni di Treppo Grande e di Casacco della bonifica delle paludi di Bascia e che qualunque somma spesa a scopo di igiene pubblica sarà sprecata. Se i detti Comuni vogliono fare qualcosa di indiscutibilmente utile alla pubblica salute provvedano l'acqua potabile, che in questi giorni manca affatto.

E se il signor x sente l'impellente necessità (e ne avrà le sue buone ragioni) di un'opera altamente filantropica a pro di questi paesi affrunti e risolta il problema dell'acqua potabile: a se non avrà un monumento, avrà una lapide. Così non si ripeteranno le infezioni di laccio che per ignoranza e per malignità taluno attualmente confonde con l'infezione malarica. In Italia si contano tutti gli anni a migliaia i morti di malaria; dove si muore convergono le menti dei legislatori ed il pubblico denaro, non dove la malaria non è che problematica. Questo è un sentimento umanitario, ma purtroppo altruistico.

Il signor x afferma che, anni addietro, mi occupai della bonifica. Fu invitato dal cav. Facini, che faceva le cose con la testa perchè l'aveva, a far parte di una riunione di interessati per trattare la questione igienico-economica: ho dato parere favorevole come oggi, ma indipendentemente dalla malaria.

Non è dunque vero che io sia occupato della bonifica, come non è vero che ora io faccia propaganda contro di essa. Sono contrario ai sistemi non corretti, alle convenienze ed alle falsità. E per l'uomo del mio corso e giustizia piena ed intera è reso il Consiglio comunale di Magnano col suo ordine del giorno (Friuli n. 207) che dà il buon servizio al dott. Basutti e si rivolge all'avv. Caratti che a sua volta si occuperà della questione e con serena obiettività e relativo grado saia.

Infine l'articolista sopenna a precisioni fatte sui consiglieri di Vendoglio e con infantile ingenuità ne svela i misteri.

E non era meglio che i consiglieri di Vendoglio, che appartengono al partito cattolico, anziché dar vetta ad altri avessero pur ascoltato la parola del loro bravo ed illuminato pastore? Tableau E come deve essere riuscito gradito al palato del mio egregio amico personale il parroco di Vendoglio, questo manicoareto ammantato senza ricercatezze!

Prosegue il signor x il suo idillio con il clero, cavaliere errante per le canoniche in cerca ed alla caccia dell'opinione di esso, edotto e memoria di quanto ne valga l'appoggio per l'aspiramento fatto nell'ultimo periodo elettorale. Non cariti però in me il punto di incoerenza: non lo troverò. Fra le sue file ho i più tanto classico che diede già il suo attimo fuggente di nomea, quel punto che avrebbe proprio bisogno di bonifica perchè non peranga un ostacolo insormontabile alla commenda di S. Gregorio Magno.

Treppo Grande 5 settembre 1903.

Dott. Elvire Giorgini.

Cartoleria Marco Bardusco

Caploso assortimento Cartoleria di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con oggetti di assoluta novità al platinato — zincoottipia — oromografica — litografia — fotografica — rilievo stile medievale ecc.

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Convoglio di deputati radicali a Venezia
Si è ieri riunito in Venezia il gruppo parlamentare radicale aderente all'on. Sacchi.

Dai quindici deputati che lo compongono ne erano presenti dodici, e cioè gli onorevoli Sacchi, Fradeletto, Silva, Spagnoli, Saccardi, Alessio, Caratti, Albertoni, Pantaleoni, Garsoni, Pessato.

Dopo lunga discussione sulle questioni odierne, più urgenti e più importanti, essi decisero unanimi di formulare e pubblicare il loro programma.

TRA I FERITI. All' Ospedale militare. Ieri mattina fu mestieri amputare la gamba destra al feriere musicante Ajati.

Cooperarono all'operazione, che riuscì felicemente, il direttore dell'Ospedale, maggiore cav. Luigi Micheli, il capitano Di Giacomo, il capitano Cartamanna, venuto dall'Ospedale militare di Torino ad allevare il lavoro ai nostri bravi sanitari, il capitano Protono cav. Subizio, il tenente Satta ed il sottotenente Moro.

L'operazione, come dicemmo, riuscì egregiamente, ed il povero giovane pesò ieri la giornata relativamente bene e così pure la notte.

Aveva il caporale musicante Gilberti subì l'altro ieri felicemente una difficile operazione, pure alla presenza dei suoi compagni ufficiali medici.

Trovasti alquanto sollevato. Rinviammo ai bravi sanitari il nostro plauso.

All' Ospedale civile. Tutti i feriti vanno migliorando.

Grave disgrazia. Il telefono di avviasa che stamane sulla strada Tricemio Adorcano un uomo ebbe la gamba sfracellata dalle ruote di un carro.

Lo Stato civile della scorsa settimana lo pubblicheremo domani, oggi impendendoci lo spazio.

Table with 5 columns: City, 8, 4, 5, 9, 29. Rows include Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Le voci del pubblico

A proposito di "Igiene e polveri". Demmo sabato ospitalità ad una voce che deplorava l'insufficienza dell'insufflamento delle vie; abbiamo assunte informazioni, ci si risponde:

1° che durante il periodo di siccità in cui ci troviamo, l'insufflamento delle strade deve limitarsi ad una sola volta al dì, perchè l'acquedotto comunale è in ribasso;

Il° che parecchie vie della città non hanno abbondanza di bocchette d'insufflamento, ragione per cui l'operazione di bagnatura riesce e riuscirà sempre completa.

Non resta adunque, per ora, che da arguire che cessi questa siccità (il che a questa stagione vuol dire che cessi questi calori), e che per un altro anno si provveda ad aumentare il numero delle bocchette.

Calendario

L'onomastico — Domani, 8 sett., S. Maria.

Effemeride storica

6 settembre 1403. — Giornata che in più annate venne ricordata per gravi perturbazioni, specialmente terremoti. — Di recente (nozze Ippoliti-Elia) fu pubblicato ommo del terremoto del 6 settembre 1611 ma più specialmente in questa giornata si ricorda il terremoto del 6 settembre 1403 che rovinò gli edifici di parecchi luoghi. Ne parlano rispettivamente il Tarantolli a pag. 24 ed il Tomasi a pag. 13 dello loro rispettive pubblicazioni.

Specialmente se ne occupò il Della Bona Str. Cronol. p. 114 e il Manzoni negli Annali, vol. 6, p. 166.

Nella notte da sabato a domenica serenamente si spegneva fra il pianto dei suoi cari l'avv.

Giacomo Levi

I funerali, riusciti estensi, ebbero luogo stamane. Il corteo numerosissimo ed eletto mosse dalla casa in Via Manin, alle 8 e mezza.

Il feretro era collocato su un carro di prima classe tutto ricoperto di balisane corone.

Reggevano i cordoni gli avvocati Schiavi, Billia, Baschiera, Della Rovere, Feruglio e il giudice Zanatta.

Seguivano il feretro quasi tutti gli avvocati del foro udinese ed un largo stuolo d'amici ed estimatori del defunto e della famiglia.

Dopo l'assoluzione della salma alla Cattedrale, il corteo proseguì per il Cimitero di S. Vito, ove l'avv. Schiavi disse, com'egli sa, brevi e toccanti parole di saluto.

Al Cimitero poi parò, commosso e commovendo, con anima di amico e di collega, l'avv. Baschiera.

Ecco l'elenco delle corone: Alfonsina, Marco e Giovanni — Famiglia Girardini — Famiglia Ferrucci — Famiglia Lorio Baltezza — Famiglia Appioli — Riccardo e Ubaldo Borghese — Famiglia Baschiera.

La solenne manifestazione d'ora si scriverà a talente avv. Giovanni, figlio esemplarmente amoroso e devoto, quanta parte, con schietto movimento di simpatia, si prenda dai colleghi tutti e da ogni ordine di cittadini, al suo dolore.

La Redazione.

Non la grave età di quel decano del foro udinese che fu

GIACOMO LEVI

ronda meno dolorosa la sua dipartita e lascia meno desiderio di Lui in quanti ebbero la ventura di apprezzarne le doti.

Sempre sereno, nobile, misurato, si sarebbe detto che per Lui scorreva tranquilla la vita. Ma quella serenità derivava da quella pazienza che è forza ed è perciò che in ogni occasione rivelava una tempera d'animo forte ben più che il suo aspetto non annunciasse.

Quanto si avrebbe dovuto imparare da Lui!

Egli ebbe due culti, la famiglia e la sua professione; la famiglia avvivò di tanti affetti, la professione, fregio di dottrina ed opera intemerata e laboriosa.

Se grandi avversità nella sua vita volere provarlo, in forza del suo carattere, non così cedeva alla naturale sua affettività da smarrire quel giusto e sereno animo che gli fu guida illuminata e costante.

Eppure Giacomo Levi, amante della domesticità pace e del patrimonio è silenzioso lavoro quanto largo beneficio diffondeva sugli altri.

Lo sanno anche quanti ricorsero a Lui per consiglio, quanti del suo valido aiuto sentirono i benefici effetti; lo sanno quelli, e non son pochi, che per generosità furono da Lui amorosamente accolti nel suo studio come candidati per l'avvocatura.

Essi, che videro con quanto acume e scrupolosa diligenza fornisse le mansioni del suo mandato, intendendo loro così la religione del dovere con l'esempio più ancora che con la parola.

E di Egli sensibile si progessio in aiuto dei deboli e che per amore della giustizia, con volontà ferma si prestasse loro, lo sperimentammo noi nell'età in cui il consiglio ci mancava — noi — cui si volse con paterna protezione.

Il nostro estremo saluto a lui dunque ci viene dal cuore commosso sempre a gratitudine quasi filiale.

Egli lascia dietro di sé la più larga eredità di affetti, un nobile esempio di civili e domestiche virtù, e la sua memoria potrà essere sempre conforto ed orgoglio al degnò suo figlio e alla famiglia che vite rinascerà intorno e che lo conforto d'amore sino all'ultimo istante.

E. e G. G.

AVVISO

Il Signor Angelo Tremonti gentilmente pregato in occasione del Congresso Agrario ha disposto affinché domani Martedì 8 corr. alle ore 10 venga incominciata la lavorazione del formaggio e del burro nel proprio padiglione all'Esposizione.

Sappiamo inoltre che nel medesimo padiglione si sta fabbricando il formello in muratura per un alamboco nuovo sistema, fabbricato nell'officina Tremonti, e senza tema di esagerazione possiamo dire che fra qualche giorno il sig. Tremonti che si fece già tanto gentilmente gustare la panna ci farà ora assaggiare il cognac fabbricato lì all'Esposizione.

Un plauso sincero alla veramente instancabile e intelligente operosità del sig. Angelo Tremonti.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 7 settembre, dalle ore 20 alle 22 nel recinto dell'Esposizione.

1. Marcia « Militare » - Koch — 2. Sinfonia « La Forza del Destino » - Verdi — 3. Mazurka « Illusioni » - Bizet — 4. Gran Fantasia « Meffstefele » - Boito — 5. Fraghiara e « Danza da Tempio » - Grieg — 6. Polka « I Soggiogati » - Marcano.

Non era una spia. Venne assodato che quel Gato'ini, tradotto sabato mattina in questura, quale sospetto spione austriaco, non era una spia.

E per il buon nome friulano è meglio così.

Bollettino militare. Il sottotenente di fanteria Baraldi del Distretto di Udine è richiamato in temporaneo servizio per giorni 15 al 79.° Reggimento fanteria.

Domandiamo scuse agli abbonati e ai lettori per l'odierno ritardo, dovuto ad un guasto avvenuto in tipografia.

Teatri ed Arte. TEATRO SOCIALE

Questa sera riposo. Domani decima rappresentazione dell'Opera

«Germania»

Serata di gala in onore dei soci congressisti agricoltori.

In settimana l'opera nuova del m.o Montico

«Sofia Clerval»

NOTE E NOTIZIE

Un altro disastro ferroviario

Da Torino si segnala un altro disastro avvenuto stanotte su una di quelle linee.

Per ora i particolari sono questi: Da un treno omnibus, sulla linea Chieri-Moncalieri diretto a Torino, due vagoni di coda si staccarono, essendosi rotta la catena.

Al segnale d'allarme il treno si fermò; i due vagoni naturalmente seguirono l'impulso della corsa andando a sbattere contro il treno.

Per ora pare che i feriti viaggiatori siano rimasti feriti, non gravemente; tutti torinesi.

La calunnia contro l'on. Tecchio ancora una volta sfatata

Nei giornali di Venezia è comparsa la seguente

Dichiarazione

In seguito ad un articolo inserito nella Gazzetta di Venezia del giorno 22 giugno 1902 N. 170, l'on deputato avv. Sebastiano Tecchio sporgeva, davanti al Tribunale penale di Venezia, querela di diffamazione e d'ingiuria al confronto del sig. comm. Antonio Santalena, in allora direttore e provvisoriamente gerente responsabile della Gazzetta stessa.

In presenza di detta querela, avviate pratiche per la definizione stragiudiziale della vertenza, i sottoscritti comm. Antonio Santalena, — che, non essendo autore dell'articolo querelato, nè dei precedenti, risponde nella sua qualità di gerente provvisoria, e l'on. conte Ferruccio Macola, nella sua qualità di ex proprietario della Gazzetta di Venezia.

DICHIARANO

emergere provato, che i rapporti fra l'on. Sebastiano Tecchio e la Banca Romana consistettero in una regolare operazione di sconto e relative rinnovazioni completamente estinte, così per capitale, come per interessi; ed anzi avere la Commissione parlamentare, che di quei rapporti (sopra domanda dell'on. Tecchio), faceva da minuto esame, escluso qualunque responsabilità morale di lui.

Perlochè i sottoscritti riconoscono, che tutto quanto circa gli anzidetti rapporti, fu scritto, così nell'articolo querelato, come in tutti gli altri, che, nella Gazzetta di Venezia lo hanno preceduto, è insussistente.

La presente dichiarazione sarà pubblicata in tutti i giornali di Venezia, e viene rilasciata coll'intelligenza del ritiro della querela da parte dell'on. Tecchio, al quale saranno rimborsate dal civiltone responsabile, chiamato in causa, le spese del giudizio e le altre conseguenze a questa dichiarazione.

Valdagno - Venezia, 23-25 Agosto 1903. F. Macola - Antonio Santalena.

Tutte queste provvisorie smentite alle calunnie (metodo e sistema di lotta, ormai, di privativa dei moderati) contro l'on. Tecchio, erano ben note ad amici e a nemici, da un pezzo.

Era ben nota e tutti la intemerata illibatezza dell'uomo egregio che la democrazia veneziana onora ed ama suo forte campione.

Basterà questa ultima — così eloquente monito — a far tacere il sibilo delle vipere della calunnia moderatista?

E MERCATALI dir. propr. respons.

Popolare Vita

Associazione di Mutua Assicurazione Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio

Sede Sociale: MILANO Via Giulini, 5 (Palazzo proprio)

Agenzia in UDINE Via Paolo Sarpi, N. 3 nell'ufficio della B. C. U.

DEI MILIONI

PER VOI



STOMACO BUONO

Il signor Rockefeller, il miliardario americano, re dei petroli, soffre di una crudele malattia allo stomaco e darebbe una parte dei suoi milioni per digerire la sua colazione ed il suo pranzo senza dolore.

Per avere uno stomaco buono, della digestione facile, non è necessario di acquistare dei milioni. Il semplice acquisto di qualche scatola di Pillole Pink e una cura di una o due settimane basteranno.

Leggete i risultati che esse hanno dato al signor Bertagno Giulio, giovane fabbro ferrajo, via Genova, n. 40, Spezia: «Da qualche tempo — scrive egli — mi trovavo in ottimismo stato di salute, soffrivo di un malessere generale e specialmente lo stomaco mi dava dolori insopportabili. Ri-sentivo spesso crudeli contrazioni e le mie digestioni erano penose. — Travevo magro profitto dal nutrimento, deprimevo ogni giorno, le mie forze diminuivano, divenivo anemico. Dovetti abbandonare il lavoro.

Avevo tentato di guarire i maledetti mali che mi affliggevano, senza verun risultato perchè ogni medicamento aveva fallito. Vidi sui giornali molti certificati di guarigioni di malattie di stomaco mediante le Pillole Pink. Mi decisi a prenderle. Queste Pillole sono in realtà molto efficaci; mi hanno perfettamente guarito del mio male di stomaco e mi hanno fortificato in modo sorprendente.

L'uomo che ha mali di stomaco si trova nella stessa condizione di chi muore parzialmente di fame. Non trae alcun beneficio dal nutrimento, ma delle sofferenze. Il suo organismo si rovina progressivamente. — La sua agonia è lunga e dolorosa. Prendendo le Pillole Pink, si arricchisce il sangue, e il sangue, diventando ricco, nutre e affievolisce e fortifica tutti gli organi, e particolarmente quelli digestivi.

Gli organi digestivi forti e ben nutriti compiono allora la loro missione e lo stomaco funziona a meraviglia. La ricchezza del sangue vien procurata dalle Pillole Pink, riconosciute però dalle Pillole sovrane per combattere l'anemia, la clorosi, la neurastenia, le malattie nervose, le emicranie, le nevralgie, la sciatica, il reumatismo.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercantonovo (S. Giacomo) n. 4

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.) Firenze - Via S. Reparata, 98 - Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e risponde a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I. Sezione — Alunni che frequentano le scuole inferiori del collegio.

II Sezione — Alunni che frequentano le Scuole Regie.

(La scelta d'interamente affidata alle famiglie). SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI — preparatori alle varie licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.

Questo collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni d'aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza — Per il corso ginnasiale scuole interne o regie e richieste dei genitori — Per il corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie.

Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica.

Retta modica, trattamento sano e abbondante. Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

VITTORIO BELTRAME

SUCCESSORE A. Tomadini UDINE

Grande assortimento di biancheria per MOBILI e CARROZZE

Per Mobili — Frange alte, basso, cordoni grani, scottoli, sacchi bracciali, cordoni per tiro di tende, bordini per sedio, bordi per tende e coperto, guarnizioni complete per cuscini ricamati, in cotone, bourettes, bourettes a seta, cotone, setificato e seta.

Per Carrozza — Galloni alti in lana, lana e seta, cadonini e battenti, focchi per tiracristallo, fittine, ghianchie o bocchetti per tendine, cordocucchi, pomposi per trapunte, cordocucchi, portavoci con tubo gomma coperto seta.

Biancheria, Janeria per signore, Stoffe per Mobili, Coteneria novità ecc.

Merce di assoluta confidenza. Prezzi convenientissimi.

Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tenca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 8, p. 1, Milano.

Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

D'AFFITTARE

un appartamento in Piazzetta Valentini. Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del Friuli.

PONTEBBA

Ristorante della Nuova Stazione Situato nella più bella posizione. Vista splendida dei monti più alti.

Questo ristorante è raccomandato per il suo servizio, inappuntabile.

CONFORT MODERNO COLAZIONI e PRANZI da L. 1.50 in più

Provvisori sempre pronti all'arrivo dei treni — Cestini da L. 1.50 composti di pane, vino Chiavari, prosciutto, arrosto e frutta.

PENSIONI MENSILI Si accettano qualunque ordinazioni di pranzi e bocchetti.

Vetture per passeggiate Proprietario Giovanni Codeluppi

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Bicietta e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manni, N. 10

a prezzi di fabbrica

Le corrispondenze siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.

COLLEGIO CONVITTO ARCIVESCOVILE

diretto dal P. P. STIMATTINI in UDINE

Questo collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni d'aria e di luce. Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno con sede legale di esami di licenza — Per il corso ginnasiale scuole interne o regie e richieste dei genitori — Per il corso liceale, tecnico e dell'istituto tecnico si frequentano le scuole regie.

Si tengono pure corsi liberi di lingue straniere, disegno e musica.

Retta modica, trattamento sano e abbondante. Per programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Le inserzioni per il "Triuli" si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BONINA CENTRALE la stessa che viene mondamentalmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali
Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
NEGOZIO IN UDINE
VIA MERCATOVECCHIO, 6

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore del sangue, e che aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna. Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Udine, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'atteggiamento che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetENZE derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvege ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che abbia conosciuto, e non fuirò di prescrivere ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollenzo a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell' Ospedale Civile di Pollenzo a Mare (Sav.)

Rubrica utile

per forestieri

Ferrovie

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|--------------------|-------------------|----------------------|----------------------|
| da Udine a Venezia | O. 4.40 8.57 | da Venezia a Udine | D. 4.45 7.43 |
| A. 8.30 12.07 | D. 5.10 10.07 | da Udine a Trieste | O. 10.45 15.25 |
| D. 11.25 14.10 | O. 14.10 17.00 | M. 17.30 22.28 | G. 18.37 23.25 |
| O. 18.20 19.08 | M. 23.55 4.40 | D. 20.28 23.06 | |
| da Udine a Pontebb | O. 0.17 0.50 | da Pontebb a Udine | O. 4.50 7.38 |
| D. 7.58 9.55 | D. 9.28 11.05 | O. 10.55 13.38 | O. 14.39 17.06 |
| O. 17.35 20.45 | O. 16.55 19.40 | D. 17.10 19.10 | D. 18.39 20.05 |
| da Udine a Trieste | O. 5.30 8.45 | da Trieste a Udine | A. 8.25 11.10 |
| D. 8.00 10.40 | M. 9.00 12.55 | M. 15.42 18.45 | D. 17.30 20.00 |
| O. 17.35 20.28 | D. 21.35 1.32 | da Udine a Cividale | da Cividale a Udine |
| M. 6.00 6.51 | M. 6.55 7.18 | M. 10.12 10.39 | M. 10.53 11.18 |
| M. 11.40 12.07 | M. 12.55 13.06 | M. 16.05 16.37 | M. 17.15 17.45 |
| M. 21.28 21.50 | M. 22.00 22.28 | da Casarea a Portogr | da Portogr a Casarea |
| A. 19.05 19.05 | O. 8.21 9.02 | O. 14.31 15.10 | O. 13.10 13.55 |
| O. 18.37 19.50 | O. 20.11 20.50 | da Casarea a Spilim | da Spilim a Casarea |
| O. 9.15 10.00 | O. 8.15 8.58 | M. 14.35 15.25 | M. 13.15 14.00 |
| M. 18.40 19.25 | O. 17.30 18.10 | Udine | S. Giorgio |
| M. 7.24 | D. 8.12 | M. 14.31 | M. 14.15 |
| M. 14.31 | M. 14.15 | M. 17.56 | D. 18.57 |
| Venezia | S. Giorgio | Udine | Udine |
| O. 7.00 | M. 9.05 | O. 7.00 | M. 9.53 |
| M. 10.30 | M. 14.50 | M. 10.30 | M. 15.50 |
| D. 18.25 | M. 20.30 | D. 18.25 | M. 21.16 |
| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste |
| M. 7.24 | D. 8.12 | M. 18.16 | O. 14.15 |
| M. 18.16 | O. 14.15 | M. 17.56 | B. 18.57 |
| Trieste | S. Giorgio | Udine | Udine |
| D. 8.20 | M. 9.5 | M. 12.30 | M. 14.50 |
| M. 12.30 | M. 14.50 | D. 17.30 | M. 20.30 |
| Tramvia a vapore | da Udine a S. | da S. a Udine | R.A. S.T. Daniele |
| 8.00 8.30 9.40 | 8.55 8.10 8.34 | 11.20 11.40 13.00 | 11.10 12.25 |
| 14.50 15.15 16.35 | 13.55 15.10 15.30 | 18. — 18.35 19.45 | 18.10 19.25 |

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all' Aquila Nera, via Manin. — Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 18, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Cossano — Recapito alle 8 Stallo al Cavallino via Poscolle. — Partenza alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertolo — Recapito « Albergo Roma », via Poscolle e stallo « Al Napoletano », punto Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Favia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 4, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Foveletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo ». — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codrigo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia ». — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituto dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

FRANCIA RESTAURANT LORENZ con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Pontingam.

ACQUA DI PETANZ, eminentemente conservatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELLERO cambivaluto in Piazza Vittorio Emanuele.

ELI CLAR e C. (ex Tellini) Via Paolo Canociani, 5 — Stoffe - sterie - biancheria - cotoneerie e moda. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatturo — Via Paolo Canociani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

GIUSEPPE RAFFAELLI Or. — B. Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Proviata fabbrica metri, cocconi, liste dorate. - Cartoleria: Via Mercatovecchio a Cavour — Tipografia: Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamo.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata fabbrica velluti, damaschi o seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio colonati, salamenteria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà). — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chinaglierie — Specialità articoli per regalo — Biscuterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatovetro.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi fattorie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto, i migliori e più economici fornelli e la migliore Scromatrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — subito a sinistra per portico del Restaurant — indi a destra, alla Galleria di Belle Arti.

Uscire a sinistra volgendo a destra ed entrare alla Testata dell'industria — e da questa, ancora a sinistra, rasentando il « Gran Piccolo » Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo a sinistra, alle altre due testate (pur riparto industria) al chiosco Besana, e alla Falestra delle Scuole.

Da questa, doversi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industria — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, obliquando a destra — alla testata del pizore Rigo — indi giro per il parco, ospina ai chioschi e ai laghetti.

Di qui, per grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato Giuria o quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina a destra, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BORACE BANFI

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio. Vero cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annonze del Triuli si vende:

Stecel lina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelso a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Autocanzie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA D'AMICO, da consulti per qualunque domanda e interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO L'AMICO, via Roma, n. 2, p. II^a, BOLOGNA.

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Mareo Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successora

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTISMAICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA

Per posta aggiungere L. 0.15.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cicchi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

Grande Deposito BICICLETTE

GROSSISTA

in Macchine da cucire e ricamo

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Durkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate da lire 75

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate - Duniop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi